



L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LX | n. 24 | SABATO 1 DICEMBRE 2012

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: Tipografia Squassina
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

MULTE LATTE

Paolo Gulinelli, commissario straordinario quote latte, ha puntualizzato in un'intervista ad Agrapress la situazione del settore lattiero caseario sia per quanto riguarda le multe del passato sia per quanto concerne il rischio di uno sfioramento di quota.

A PAGINA 9

DECRETO SVILUPPO:

Obbligo di PEC

Anche le ditte individuali dovranno possedere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) da comunicare alla Camera di Commercio. Tale

obbligo decorre già dal 20/10/2012 per le ditte di nuova costituzione. Le ditte già esistenti dovranno fornirsi di indirizzo PEC entro il 31/12/2013. Tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, per poter effettuare le relative pratiche di variazione/iscrizione/cancellazione, dovranno obbligatoriamente

dotarsi di firma digitale mediante apposito dispositivo di scheda magnetica (c.d. Smart Card). A breve non sarà, come ora, più possibile delegare soggetti terzi che già posseggono tale dispositivo, per la presentazione delle altrui pratiche alla Camera di Commercio.

20 DICEMBRE 2012 - ORE 9.30

“Il Decreto sviluppo e le novità fiscali in campo agricolo”

a cura di GIAN PAOLO TOSONI

Giornalista ed Editorialista de “Il Sole 24 ore”

Sede incontro: Ufficio zona LENO - via C. Colombo, 9

L'APPREZZAMENTO DI BETTONI

La Regione anticipa la PAC

Il Presidente dell'Unione Agricoltori, Francesco Bettoni, ha accolto con soddisfazione l'annuncio da parte del presidente regionale Roberto Formigoni e dell'assessore all'Agricoltura Giuseppe Elias dell'imminente erogazione di un ulteriore anticipo dei contributi PAC destinati alle aziende agricole, reso possibile attraverso l'utilizzo di risorse regionali, che segue quello già versato ai beneficiari nello scorso mese di luglio in misura del 50 % dell'importo totale dovuto.

Una decisione che l'amministrazione regionale ha voluto prendere a sostegno del nostro comparto, nonostante sia in corso di effettuazione la periodica operazione di aggiornamento delle superfici ammesse a contributo disposta dalla Commissione Europea ed eseguita da AGEA. A fronte di questa situazione, comprensibile quindi che il nuovo anticipo copra il 40 % dei contributi PAC spettanti alle aziende, mentre il restante 10 % venga trattenuto a scopo precauzionale per essere poi liquidato a seguito della conclusione di tale operazione, laddove non dovessero sussistere delle anomalie.

Una scelta che mette a disposizione delle aziende agricole lombarde - in un momento di congiuntura economica sfavorevole in cui sussistono notevoli difficoltà nell'accesso al credito - un flusso di circa 200 milioni di euro di liquidità, utili a consentire alle aziende stesse l'esercizio della loro attività ordinaria e la programmazione dei loro investimenti. È l'ennesimo segnale di attenzione al mondo agricolo da parte di Regione Lombardia, per il quale l'Unione Agricoltori di Brescia esprime il proprio vivo apprezzamento.

BILANCIO UE: ACCORDO POSSIBILE NEL 2013

Senza un compromesso il costo sarebbe enorme

Il consiglio europeo non trova l'accordo al bilancio 2014-2020, ma, secondo il presidente Hermann Van Rompuy, “c'è un grado sufficiente di potenziale convergenza tale da configurare un accordo l'anno prossimo”. Van Rompuy ha detto che i negoziati proseguiranno nelle prossime settimane e che “non è necessario drammatizzare. Si tratta di negoziati estremamente complessi e ricorda che anche la volta scorsa sono stati necessari due vertici per chiudere”. Il presidente dell'UE ha ricordato i contenuti della sua seconda bozza di conclusioni, che mantiene il taglio di 80 miliardi del bilancio complessivo rispetto alla proposta della commissione, ma assegna più fondi ad agricoltura e coesione, togliendoli ad altri capitoli di spesa. Con la mia proposta - ha aggiunto - il bilancio complessivo dell'UE scenderebbe del 2% rispetto al periodo precedente.

CONTINUA A PAGINA 2

Guidi: trattativa sempre più vicina a una “guerra dei roses”

L'Europa cresce e il bilancio complessivamente si contrae

“La trattativa sul bilancio della Ue ha assunto sempre i più i toni di una ‘Guerra dei Roses’”. Così il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, parafrasando il celebre film in cui tra marito e moglie la spartizione di un appartamento si trasforma in una battaglia all'ultimo sangue, commenta il clima che si è instaurato tra i Paesi della Ue nel corso della trattativa sul bilancio che ha portato oggi ad un rinvio.

“Abbiamo ancora una casa comune europea?” Si chiede il presidente di Confagricoltura. “Ogni Paese cerca di portare a casa qualcosa, dimenticandosi che, mentre l'Europa cresce (gli attuali calcoli si basano già su 28 membri), il bilancio complessivamente si contrae”.

“L'Italia sta facendo la sua parte e forse, per la prima volta, il governo, rappresentato ai massimi livelli, si sta battendo davvero per la difesa della Politica agricola comune. La proposta di Hermann Van Rompuy era sicuramente migliorativa rispetto alla precedente, ma non sufficiente, tenuto conto, soprattutto, che si sta negoziando solo per limitare le perdite. E che siamo lontani dall'obiettivo di invarianza di bilancio rispetto alla situazione attuale che è la posizione della Confagricoltura e degli agricoltori europei”.

Benessere suini

Questa non poche preoccupazioni l'adozione delle norme sul benessere suini che entreranno in vigore il 1° gennaio prossimo. In particolare entro tale data gli impianti di allevamenti di scrofe e scroffe dovranno essere conformi alle nuove regole per quanto attiene l'ampiezza delle superfici a disposizione delle scroffe fecondate, delle scroffe in gestazione.

Sul tema, con l'obiettivo di fornire agli allevatori le più corrette informazioni, l'Unione Agricoltori ha promosso un seminario di aggiornamento che ha visto la presenza, in qualità di relatori, di esperti di particolare spessore tecnico professionale.

Enrico Belometti, Dirigente Asl distretto veterinario di Rovato, ha illustrato l'evoluzione normativa e

CONTINUA A PAGINA 2

UNA BUONA NOTIZIA

Passare ai fatti concreti

Siamo pienamente d'accordo con il presidente della Confagricoltura Mario Guidi che commentato i recenti provvedimenti del Governo in materia di agricoltura ha provocatoriamente osservato che “di attenzione si può anche morire, quando ai fatti non corrispondono le parole.” Il governo e la politica non perdono occasione per manifestare a parole la propria attenzione per il mondo agricolo e per un settore che non esitano a definire ‘strategico’ per lo sviluppo del Paese. Ma nei fatti concreti su-

biamo una serie di misure depressive e di provvedimenti incoerenti: aumento dell'Imu sui terreni agricoli, nuove imposte sui fabbricati rurali, divieti in campo agroenergetico, vincoli restrittivi in materia di destinazione di suoli, riduzione delle agevolazioni, innalzamento della pressione fiscale. Senza dimenticare che l'agricoltura è esclusa da tutte le misure per lo sviluppo e che viene trattata diversamente dagli altri settori.

“E, per finire - ha sottolineato

CONTINUA A PAGINA 2

PREMIO PASTORI 2012

Emilio Zuliani benemerito dell'agricoltura Successo dell'iniziativa IAR di Brescia

Ad Emilio Zuliani, nostro storico e affezionato associato, titolare di una azienda agricola in Padenghe del Garda che da oltre 400 anni produce vini di qualità, è stata conferita la Targa di Benemerito dell'Agricoltura.

CONTINUA A PAGINA 2

Nella foto Emilio Zuliani con l'Assessore all'agricoltura Gianfranco Tomasoni e il consigliere IAR Marco Rossi (Foto Terre di Lombardia)



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

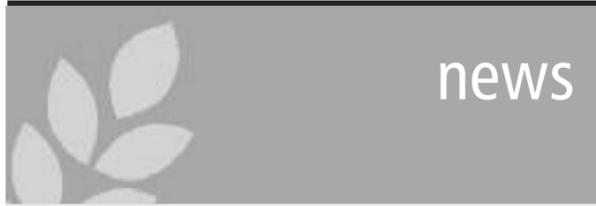
Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it





news

LATTE: PRODUZIONE MINIMA

L'art. 72 del Regolamento (CE) n°1234/2007 impone per ogni campagna lattiero casearia l'obbligo di produzione minima pari all'85% della propria quota latte.

Nelle due precedenti campagne (2010/11 - 2011/12) quest'obbligo è sempre stato derogato da decreti nazionali per tutte le aziende: di conseguenza anche se non si fosse raggiunto il minimo produttivo individuale dell'85% non si incorreva nella revoca di quota.

Anche nell'attuale campagna casearia (2012/13) il Ministro Catania ha derogato l'applicazione del minimo produttivo, dando però la possibilità di aderire alla deroga (ovvero di produrre meno dell'85%) solo per quelle aziende che in almeno una delle due precedenti campagne abbia prodotto più dell'85%.

In tal senso si evidenzia che se un'azienda per entrambe le precedenti campagne abbia prodotto meno del limite minimo imposto (85% della propria quota), e anche nell'anno in corso non riuscisse a raggiungere il predetto limite, avrà l'obbligo di vendere la parte di quota non prodotta entro il 15/12/2012 per evitare il meccanismo di revoca.

Con tale decreto si è voluto evitare che un'azienda per tre campagne consecutive non producesse l'85% della propria quota latte.

LAVORAZIONE VINICOLE

L'azienda agricola **GABRIELLA BARISELLI** con sede ad Erbusco è abilitata alla lavorazione conto terzi e alla vinificazione di uve atte a produrre spumante metodo classico Franciacorta e non, oppure ad elaborare vini. Info: bariselliagrosvizi@gmail.com - tel. 030 7760063 - 348 8937245.

CORSO ALIMENTARISTI A CHIARI

Mercoledì 12 dicembre presso la sede del Consorzio Agrario di Chiari in via Roccafranca, dalle ore 9,30 alle ore 11,30 si svolgerà un corso di aggiornamento alimentaristi ex libretti sanitari.

Si ricorda che la formazione e l'aggiornamento sono obbligatori per tutti coloro che manipolano prodotti alimentari, compresi i mungitori. Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di formazione. Per l'adesione utilizzare il modulo sotto riportato.

**ADESIONE CORSO ALIMENTARISTI
DICEMBRE 2012**

(compilare una scheda per ogni partecipante al corso)

Il sottoscritto.....
nato a..... il.....
residente a.....
Via.....
dell'azienda agricola.....
recapito telefonico.....

CHIEDE DI PARTECIPARE AL

CORSO ALIMENTARISTI PER RINNOVO BIENNALE

■ **CHIARI - CONSORZIO AGRARIO - Via Roccafranca**
■ **Data: MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE ORE 9,30-11,30**

Data.....

FIRMA

Informazioni:

Lucio Binacchi (030-2436225) - Lunedì-Mercoledì-Venerdì
Modulo da trasmettere al seguente numero di fax:
030 2424054 - E-mail: lucio.binacchi@upagri.bs.it

I NOSTRI LUTTI



Il nostro collega e segretario della zona di Brescia, Giovanni Bertozzi, è stato colpito da un gravissimo lutto. Il 18 novembre si è spento nella sua casa di Montirone il caro papà

**ANGELO BERTOZZI
di anni 88**

imprenditore agricolo, da sempre nostro affezionato socio. Lo ricorda e rimpiange con tanto affetto la moglie Esterina Alborghetti con i figli Giovanni, Patrizia, i nipoti, parenti e i tanti amici di sempre.

L'Unione Agricoltori rinnova all'amico Giovanni le più sentite condoglianze.

BILANCIO UE: ACCORDO POSSIBILE NEL 2013

**Senza un compromesso
il costo sarebbe enorme**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Per il presidente della commissione europea Barroso, questa volta il negoziato è "particolarmente difficile anche perché è la prima volta in assoluto che si parla di tagli al bilancio europeo" e questo nonostante siano aumentati i Paesi membri e le competenze. "Continuo a difendere la proposta della commissione - ha rimarcato Barroso - ma è importante che si trovi un compromesso perché altrimenti il costo sarebbe enorme".

I capi di stato e di governo hanno diffuso una dichiarazione nella quale si dà mandato al Presidente Van Rompuy ed al presidente della commissione europea Barros di continuare a lavorare e a tenere consultazioni nelle prossime settimane per tro-

vare un consenso tra i ventisette sul quadro finanziario pluriennale dell'Unione per il periodo 2014-2020.

Sottolineano, inoltre, che colloqui bilaterali e la costruttiva discussione all'interno del consiglio europeo mostrano un sufficiente grado di convergenza potenziale per rendere possibile un accordo all'inizio del prossimo anno. Noi - hanno affermato - dovremmo essere in grado di colmare le divergenze di opinione esistenti. Un bilancio europeo - hanno concluso - è importante per la coesione dell'Unione e per l'occupazione e la crescita in tutti i nostri Paesi". I negoziati si sono fermati di fronte al no di sei paesi: Gran Bretagna, Germania, Svezia, Finlandia, Danimarca e Olanda.

Monti: passi avanti su coesione ma non su agricoltura.

Il presidente del consiglio Mario Monti, al termine del vertice comunitario sul bilancio 2014-2020, ha ribadito le priorità italiane circa la coesione e l'agricoltura. Mentre per la coesione il presidente del consiglio europeo "ha tenuto parzialmente conto delle richieste italiane sulle regioni più povere", sull'agricoltura "la proposta non ci soddisfa", ha detto Monti. Anche "i tagli all'innovazione deludono l'Italia", ha affermato il Presidente del Consiglio riferendosi ai capitoli di spesa ridotti da Van Rompuy per compensare i minori tagli a PAC e fondi strutturali, ma c'era "il rischio che fosse ridotto ancora di più il bilancio".

L'Italia, ancorché contribuente netto, avrebbe voluto un aumento del bilancio UE ed è d'accordo col presidente della commissione Barroso nel ritenere irrazionali le spinte alla riduzione della spesa complessiva e non coerente affidare all'Europa maggiori compiti senza adeguate risorse. Per Monti, va eliminato lo sconto 'britannico' e vanno riviste le altre compensazioni. comunque, essendo "la coperta molto stretta, non possiamo essere pienamente soddisfatti, ma non ci sentiamo messi all'angolo" e "rispetto a molti altri paesi, l'Italia ha un buon impatto nell'influenzare le discussioni", ha aggiunto il Presidente del Consiglio, ricordando che nella trattativa europea "fino al momento in cui non è deciso tutto non è deciso nulla".

Benessere suini

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'approccio che gli organi competenti terranno in sede di controllo negli allevamenti. Ha sottolineato che l'ASL è intenzionata ad adottare un atteggiamento del tutto collaborativo nei confronti degli allevatori, evitando qualsiasi azione "terroristica" avente come unico obiettivo le sanzioni.

Guerino Lombardi, referente nazionale benessere animale dell'ISZLER di Brescia, ha spiegato gli aspetti etici del suino, mettendo a confronto le esigenze fisiologiche e comportamentali dell'animale sottolineando gli aspetti positivi che si otterranno con l'applicazione della normativa. In rappresentanza della Regione Lombardia è intervenuto Antonio Vitali che ha affrontato nello specifico gli



aspetti tecnici contenuti nella normativa, facendo riferimento ad esempi pratici che hanno ben colto l'attenzione della parte allevatoriale. Soddisfatto dell'incontro il direttore Annibale Feroldi in quanto, ha osservato, ha consentito di fare chiarezza su questioni che destano non pochi "mal di pancia" tra gli allevatori di suini.

Passare ai fatti concreti

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Guidi - quello che forse è l'esempio più eclatante di quello che il governo e la politica pensano veramente dell'agricoltura: l'abrogazione della norma che vincola le società agricole ad un determinato regime fiscale che dimostra, di fatto, la volontà di mantenere un settore agricolo marginale e de-strutturato. Un pessimo segnale, che crea sfiducia e inibisce la voglia di fare impresa in chi, in questo momento, potrebbe davvero fare da volano per lo sviluppo."

È una situazione che crea pessimismo diffondendo nelle campagne un malessere preoccupante.

E a proposito della prevista riduzione del contingente di gasolio agevolato, il presidente di Confagricoltura commenta: "Quando poi c'è da rimediare ad un evidente errore, come il cambiamento di regime fiscale per l'anno già trascorso, chissà perché l'agricoltura deve trovare al suo interno la copertura finanziaria necessaria. Cioè, si fa pagare l'alleggerimento di un prelievo palesemente discriminatorio agli stessi soggetti. Dov'è il vantaggio?"

PREMIO PASTORI 2012

**Emilio Zuliani benemerito dell'agricoltura
Successo dell'iniziativa IAR di Brescia**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il prestigioso riconoscimento è avvenuto in occasione della cerimonia di Conferimento dell'VIII premio Giuseppe Pastori 2012, evento promosso e organizzato dalla Fondazione IAR per valorizzare e riconoscere l'operato di persone che si sono impegnate e distinte in campo agricolo.

L'Aula Magna dell'ITAS Pastori ha ospitato la cerimonia alla quale hanno presenziato rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, delle associazioni imprenditoriali. Per l'Unione Agricoltori, unica organizzazione presente, ha partecipato il direttore Annibale Feroldi. Questa la motivazione del riconoscimento ad Emilio Zuliani: "diplomatosi presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale Giuseppe Pastori nel

1953, proveniente da una famiglia che per 400 anni ha mantenuto in vita la passione per la terra dei propri antenati.

Con grande coraggio e lungimiranza ha utilizzato innovative tecniche d'impianto e varietà di uve autotone. Rappresenta un punto di riferimento per le giovani generazioni che si avvicinano al mondo dell'agricoltura ed in particolare all'«enologia».

Gli altri premi sono stati assegnati a Piero Maffei (sezione insegnante-divulgatore); Demetrio Turati (migliore studente), e alle aziende Bettina di Caino e Pesei di Tavernole (sezione produttore-trasformatore).

Gradita novità per l'edizione 2012 è stata rappresentata dall'assegnazione di tre borse di studio di

1000 euro cadauna da parte del Banco di Brescia. Questi i beneficiari: Fabio Guerrini (Istituto Dandolo

Corzano), Daniele Pezzaioli (Bonsignorini Remedello), Demetrio Turati (Pastori Brescia).



I Premiati dell'8ª edizione del Premio Pastori (Foto Terre di Lombardia)

TRENTENNALE DELLA COSTITUZIONE DEL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI

Anticontraffazione: presentata l'attività operativa dei NAC

Interventi di Catania, Delli Santi, Mainini e Manelli

Nel trentesimo anniversario della costituzione del comando carabinieri politiche agricole e alimentari, il ministro delle politiche agricole Mario Catania, il colonnello Maurizio Delli Santi, comandante dei NAC, il Presidente del consiglio nazionale anticontraffazione, Daniela Mainini, ed il direttore generale dell'Inea, Alberto Manelli, hanno partecipato alla presentazione dell'attività operativa del comando. L'introduzione dell'incontro è stata affidata al colonnello Delli Santi, che ha ripercorso le vicende legate ai 30 anni di attività dei Nac a partire dagli anni '80, con il caso del vino all'etanolo, fino ai giorni nostri, caratterizzati da due tipi di frodi: quelle all'Unione Europea, che mirano all'accaparramento dei fondi comunitari, e quelle alimentari "in senso proprio", come l'agro pirateria e la contraffazione. Delli Santi ha concluso ringraziando le associazioni agricole, alle quali "va dato merito di aver tenuta alta l'attenzione" sui fenomeni di contraffazione. Manelli ha sottolineato che l'INEA "po' dare un contributo importante alla lotta per tutelare il made in Italy"...met-

tendo a disposizione le proprie competenze" e "fornendo un quadro di riferimento". Mainini ha spiegato che il consiglio nazionale anticontraffazione (Cnac) è un organismo interministeriale istituito al ministero dello sviluppo economico con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento. Sulla lotta alla contraffazione "la vera partita è europea e internazionale ed è su questo che bisogna lavorare e continuare il dibattito". L'intervento conclusivo è stato affidato al ministro Catania, il quale ha sottolineato come l'Italia sia "pervasiva da comportamenti lesivi del sistema giuridico, che minano il paese in profondità" e come, in quest'ottica, la lotta alla legalità "diventi un qualcosa in più", dal momento che "l'illegalità" incide profondamente nell'economia reale del paese. "Il sistema dei controlli funziona bene, ma può essere migliorato", ha aggiunto il Ministro, facendo notare che quello agroalimentare è il settore dove le frodi sono "più visibili", perché "mai come in questo comparto è evidente come i fenomeni illegali condizionano il tessuto delle imprese e sottraggono ricchezza e valore".



Catania, che ha ricevuto in dono da Delli Santi uno stemma con le insegne del reparto, ha concluso l'incontro ringraziando le organizzazioni agricole, che - ha detto - "da non pochi anni hanno la lucidità di sottolineare quanto l'illegalità" sia sottrazione di valore alle imprese

virtuose e oneste". Hanno partecipato all'incontro, tra gli altri, il capo del Corpo forestale dello stato, Cesare Patrone, il Direttore del Consorzio tutela parmigiano reggiano, Riccardo Deserti e Massimiliano Giansanti componente della giunta di Confagricoltura.

Le congratulazioni di Confagricoltura: Fondamentale l'opera di contrasto ai fenomeni criminosi

"I sequestri che i NAC hanno operato sui prodotti ortofrutticoli, lattiero-caseari e gastronomici con falsi marchi Dop/Igp, il recupero di consistenti quote di illeciti finanziamenti comunitari assegnati al comparto agro-alimentare, rappresentano nel loro insieme una fondamentale opera di contrasto a fenomeni criminosi che, oltre ai consumatori e all'intera collettività, colpiscono le nostre più importanti filiere produttive".

La nostra Organizzazione si congratula col colonnello Maurizio Delli Santi, comandante dei NAC, ed elogia l'operato dei Carabinieri e sottolinea la necessità di perseverare nell'adozione di azioni improntate al massimo rigore nella repressione di tali fenomeni di sofisticazione e truffa, che provocano enormi danni d'immagine ed economici a tutto il comparto agro-alimentare nazionale.

QUOTE LATTE

Istanza di mobilità

Come previsto dalla legge 119/2003 art.20, un produttore titolare di quota latte può chiedere il passaggio temporaneo o definitivo, parziale o totale, della quota dalle vendite dirette alle consegne e viceversa, in relazione alle esigenze aziendali. Il termine ultimo per tale comunicazione relativa alla campagna in corso 2012/2013 è il 15 dicembre.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'ufficio quote latte allo 030.2436236.



DANNI INGENTI E LA PERDITA DI 40 MILA POSTI DI LAVORO

La contraffazione costa 1,1 miliardi di euro

"La contraffazione comporta un danno all'agroalimentare di 1,1 miliardi di euro. Una vera e propria aggressione alle produzioni del nostro Paese che crea una perdita economica e d'immagine enorme, che vale quasi 40 mila posti di lavoro del settore". Lo ha detto il delegato per l'Expo e presidente di Confagricoltura Milano-Lodi, Antonio Boselli, intervenendo agli Stati Generali sulla Contraffazione a Milano. "La contraffazione - ha spiegato Boselli - è un fortissimo attacco al sistema agricolo e a tutto l'agribusiness che rappresentano oltre il 15% del Pil del Paese e garantiscono più del 10% dell'occupazione nazionale".

"È difficile difendere l'immagine dei nostri prodotti agroalimentari perché non esiste ancora una legislazione efficace in campo internazionale che consenta una adeguata protezione. Più che di iniziative private, come la costitu-

zione di nuovi marchi nazionali, siamo convinti che l'azione prioritaria di tutte le componenti produttive e istituzionali italiane debba essere l'impegno in ogni sede internazionale, affinché vengano attuati ed ampliati gli strumenti legislativi a tutela delle produzioni agroalimentari".

Per combattere il fenomeno, sarà fondamentale il previsto organismo europeo per la lotta all'agropirateria, che Confagricoltura si augura assuma le caratteristiche di un'agenzia "di intelligenza" in grado di effettuare i controlli e perseguire i colpevoli. Serve anche un intervento, in sede WTO, per tutelare il sistema comunitario delle indicazioni geografiche, degli standard tecnici in campo ambientale e sociale.

"Nel settore agroalimentare - ha ribadito Boselli - occorre potenziare anche l'azione informativa sui rischi per la salute dei prodotti contraffatti e sui

danni che vengono causati all'economia del nostro Paese".

L'indagine su "La percezione della contraffazione tra i consumatori", commissionata dalla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione e realizzata in collaborazione con alcune associazioni dei consumatori, presentata lo scorso giugno, evidenzia difatti, che c'è molto da fare anche per l'educazione dei consumatori.

Difatti, pur se il 90% del campione sa che comprare prodotti contraffatti è un reato e il 70% è consapevole che la contraffazione alimenta la criminalità organizzata e conosce potenziali rischi per la salute, quasi il 73% degli acquirenti dichiara di non sentirsi in colpa nei confronti del fisco. Le motivazioni dell'acquisto della merce contraffatta rimangono per lo più di natura economica: il prodotto contraffatto è percepito come più conveniente.

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla

emmedigi

via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
ANNIBALE FEROLDI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

AUTOGAS NORD
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

DA INTERRO

DA INTERRO

DA INTERRO

AUTOGAS NORD
VENETO EMILIANA
GRUPPO AUTOGAS NORD

PER LE PROVINCIE DI MANTOVA, BRESCIA E CREMONA: CANICOSSA DI MARCARIA (MB) TEL. 0376/926170 r.a.
il gas per tutti: conveniente, sicuro, ecologico



Le imprese puntano sull'export

COMMERCIO ESTERO: ISTAT, A SETTEMBRE 2012
CRESCITA EXPORT AGRICOLO (+5,4%) E ALIMENTARE (+1,1%)

A settembre 2012 si è registrata una flessione tendenziale per entrambi i flussi in valore: -4,2% per l'export e -10,6% per l'import. Considerando i volumi, le diminuzioni risultano più marcate: -7,8% per l'export e -15,3% per l'import. Il capitolo riguardante i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca fa invece registrare un aumento "significativo" delle esportazioni su base annua (+5,4%), mentre per il capitolo riguardante prodotti alimentari, bevande e

tabacco si verificano variazioni tendenziali positive delle esportazioni (+1,1%) e negative delle importazioni (-2,1%). Da questi dati emerge che le imprese agricole stanno puntando sull'export, mentre la situazione dei consumi interni non offre spiragli di sensibile miglioramento a breve termine e le imprese agricole nazionali accentuano il processo di integrazione e di internazionalizzazione per compensare con l'export la flessione del mercato nazionale.

Le esportazioni dei prodotti agricoli a settembre continuano a crescere su base tendenziale. Era andata male nel primo quadrimestre con una punta negativa ad aprile, ma ora si sta recuperando e, nei primi nove mesi dell'anno, si registra un calo dell'export ormai contenuto nell'ordine dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Lo sforzo delle imprese agricole nell'internazionalizzazione sta dando i suoi frutti. Servono però adeguate politiche di accompagnamento.

COMMERCIO ESTERO

L'export agricolo continua a crescere, in controtendenza

Le imprese agricole stanno puntando sull'export. Dalle rilevazioni Istat emerge infatti che le esportazioni dei prodotti agricoli a settembre 2012 continuano a crescere su base tendenziale (+5,4% rispetto a settembre 2011). Era andata male nel primo quadrimestre con una punta negativa ad aprile (-14,3% rispetto al corrispondente mese del 2011). Ora si sta recuperando e, nei primi nove mesi dell'anno, si registra un calo dell'export ormai contenuto nell'ordine dell'1,5% rispet-

to all'anno precedente. Tutto ciò mentre l'export nel suo complesso, a settembre (rispetto allo stesso mese del 2011), diminuisce del 4,2%. Lo sottolinea Confagricoltura, analizzando i dati Istat diffusi sul commercio estero a settembre. La situazione dei consumi interni non offre spiragli di sensibile miglioramento a breve termine e le imprese agricole nazionali accentuano il processo di integrazione e di internazionalizzazione per compensare con l'export la flessione del

mercato nazionale. "Lo sforzo delle imprese agricole nell'internazionalizzazione sta dando i suoi frutti servono però adeguate politiche di accompagnamento e la nostra organizzazione è quotidianamente impegnata in tal senso, per essere al fianco delle imprese che guardano oltrefrontiera".

I DATI DEL TERZO TRIMESTRE IN LOMBARDIA

Aziende agricole in sofferenza

"C'è grande sofferenza nelle aziende agricole; quello che emerge dal rapporto sui dati trimestrali dell'agricoltura disegna una situazione molto complicata, ma dobbiamo trovare gli elementi sui quali costruire la ripresa, ha detto Giuseppe Elias, assessore all'agricoltura di regione Lombardia, nel corso della presentazione dell'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda promossa dalla regione e da Unioncamere Lombardia.

La situazione di difficoltà del settore è legata a una forte compressione dei margini di redditività causata da un'impennata dei costi di produzione non sufficientemente compensata dall'andamento dei prezzi di vendita. Risulta invece in forte crescita l'export del sistema agro-alimentare lombardo. Il comparto del latte conferma il momento difficile, sebbene la situazione si presenti

nettamente differenziata tra quanti vendono il latte alimentare, le cui quotazioni non permettono il recupero dei costi, e quanti conferiscono ai caseifici sociali, che hanno invece beneficiato della tenuta del prezzo del grana padano. In forte difficoltà risulta l'orticoltura, che ha risentito particolarmente del calo dei consumi. Prosegue anche la crisi dei comparti risicolo e florovivaistico, il primo per il crollo dei prezzi e il secondo per l'estrema debolezza della domanda.

I settori delle carni registrano una performance superiore alla media grazie al buon andamento dei prezzi. Il settore vitivinicolo ha registrato un aumento di fatturato grazie al significativo incremento dei prezzi, mentre il continuo calo dei consumi interni è stato bilanciato dall'ottima performance delle esportazioni.



CHIMICA INDUSTRIALE
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

SUINICOLTURA

Sezione suinicola regionale: progetto qualità

Si è riunita a Mantova la Federazione regionale allevamenti suinicoli, che dopo Italgig, ha fatto il punto della situazione sul settore. Innanzi tutto è stato presentato un progetto, di livello nazionale per promuovere i suini di qualità di origine nazionale. In particolare quelli allevati nelle due aree di elezione e produzione del prosciutto di Parma e San Daniele. Il progetto è stato predisposto dai distretti suinicoli lombardi e si prefigge di valorizzare le carni dei suini destinati alla produzione di prosciutti. Il progetto, oggetto di ulteriori approfondimenti in seno

a Confagricoltura, dovrà poi essere presentato e approvato dal Ministero dell'Agricoltura. Altro argomento affrontato è stata la nomina dei commissari in seno alla Cun. Oltre alla segnalazione dei rappresentanti: Zanotti e Ronconi, supplenti Fontanesi e Cavazzuti, si è deciso di adottare un meccanismo di rotazione rapido degli stessi. Ogni anno verrà sostituito uno dei due commissari effettivi. In questo modo si avrà contemporaneamente esperienza e innovazione. Infine si è discusso di resa a peso morto e di benessere animale.



I NOSTRI LUTTI



Il 24 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici

FELICE MARINI
di anni 79

imprenditore agricolo della Cascina Aurora della Frazione Mezzane di Calvisano.

Lo ricorda con affetto e rimpianto la moglie Agnese con i figli Giuseppe, Bruna, Franca, Lorenzo con le rispettive famiglie ed il fratello Giovanni.

Si unisce al dolore l'Unione Agricoltori con tutto il personale dell'Ufficio Zona di Montichiari.

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Calendario 2013 per i lavoratori di stalla

Orario di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti

Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno			
1 F.I.D.		2 F.I.		1 F.S.		1 F.M.		1 F.M.		1 F.S.		1 F.I.		2 F.S.		1 F.M.D.		1 F.S.					
Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite				
01	06.30	F.I.	6,50	01	06.30		6,50	01	06.30		6,50	01	06.30	F.I.	6,50	01	06.30	F.N.	6,50	01	06.30		6,50
02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30	F.N.D.	13,00
03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50
04	06.30		26,00	04	06.30		26,00	04	06.30		26,00	04	06.30		26,00	04	06.30		26,00	04	06.30		26,00
05	06.30		32,50	05	06.30		32,50	05	06.30		32,50	05	06.30		32,50	05	06.30		32,50	05	06.30		32,50
06	06.30	F.I.D.	39,00	06	06.30		32,50	06	06.30		32,50	06	06.30		39,00	06	06.30		32,50	06	06.30		39,00
07	06.30		45,50	07	06.30		39,00	07	06.30		39,00	07	06.30		45,50	07	06.30		39,00	07	06.30		45,50
08	06.30		52,00	08	06.30		45,50	08	06.30		45,50	08	06.30		52,00	08	06.30		45,50	08	06.30		52,00
09	06.30		58,50	09	06.30		52,00	09	06.30		52,00	09	06.30		58,50	09	06.30	F.S.	52,00	09	06.30		52,00
10	06.30		65,00	10	06.30		58,50	10	06.30		58,50	10	06.30		65,00	10	06.30		58,50	10	06.30		58,50
11	06.30		71,50	11	06.30		65,00	11	06.30		65,00	11	06.30		71,50	11	06.30		65,00	11	06.30		65,00
12	06.30		78,00	12	06.30		71,50	12	06.30		71,50	12	06.30		78,00	12	06.30		71,50	12	06.30		71,50
13	06.30		84,50	13	06.30		78,00	13	06.30		78,00	13	06.30		84,50	13	06.30		78,00	13	06.30		78,00
14	06.30		91,00	14	06.30		84,50	14	06.30		84,50	14	06.30		91,00	14	06.30		84,50	14	06.30		84,50
15	06.30		97,50	15	06.30		91,00	15	06.30		91,00	15	06.30		97,50	15	06.30		91,00	15	06.30		91,00
16	06.30		104,00	16	06.30		97,50	16	06.30		97,50	16	06.30		104,00	16	06.30		97,50	16	06.30		97,50
17	06.30	F.I.	110,50	17	06.30		104,00	17	06.30		104,00	17	06.30		110,50	17	06.30		104,00	17	06.30		104,00
18	06.30		117,00	18	06.30		110,50	18	06.30	F.S.	104,00	18	06.30		117,00	18	06.30		110,50	18	06.30		110,50
19	06.30		123,50	19	06.30		117,00	19	06.30		117,00	19	06.30		123,50	19	06.30		117,00	19	06.30		117,00
20	06.30		130,00	20	06.30		123,50	20	06.30		123,50	20	06.30		130,00	20	06.30		123,50	20	06.30		123,50
21	06.30		136,50	21	06.30		130,00	21	06.30		130,00	21	06.30		136,50	21	06.30		130,00	21	06.30		130,00
22	06.30		143,00	22	06.30		136,50	22	06.30		136,50	22	06.30		143,00	22	06.30		136,50	22	06.30		136,50
23	06.30		149,50	23	06.30		143,00	23	06.30		143,00	23	06.30		149,50	23	06.30		143,00	23	06.30		143,00
24	06.30		156,00	24	06.30		149,50	24	06.30		149,50	24	06.30	F.N.	143,00	24	06.30		149,50	24	06.30		149,50
25	06.30		162,50	25	06.30		156,00	25	06.30		156,00	25	06.30		156,00	25	06.30		156,00	25	06.30		156,00
26	06.30		169,00	26	06.30		162,50	26	06.30		162,50	26	06.30		169,00	26	06.30		162,50	26	06.30		162,50
27	06.30		175,50	27	06.30		169,00	27	06.30		169,00	27	06.30		175,50	27	06.30	F.S.	169,00	27	06.30		169,00
28	06.30		182,00	28	06.30		175,50	28	06.30		175,50	28	06.30		182,00	28	06.30		175,50	28	06.30		175,50
29	06.30		188,00	29	06.30		182,00	29	06.30		182,00	29	06.30		188,00	29	06.30		182,00	29	06.30	F.S.	189,00
30	06.30		194,00	30	06.30		188,00	30	06.30		188,00	30	06.30		194,00	30	06.30		188,00	30	06.30		188,00
31	06.30		200,00	31	06.30		194,00	31	06.30		194,00	31	06.30		200,00	31	06.30		194,00	31	06.30		194,00
28			182,00	24			168,00	26			169,00	26			169,00	27			175,50	26			169,00

Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre			
1 F.I.		2 F.I.		1 F.I.		1 F.I.		1 F.I.		1 F.I.		1,5 F.I.		1 F.S.		1 F.I.D.		2,5 F.I.					
Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite				
01	06.30		6,50	01	06.30		6,50	01	06.30		6,50	01	06.30		6,50	01	06.30	F.I.	6,50	01	06.30		6,50
02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00
03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50
04	06.30		26,00	04	06.30		26,00	04	06.30		26,00	04	06.30		26,00	04	06.30	F.S.	19,50	04	06.30		19,50
05	06.30		32,50	05	06.30		26,00	05	06.30		26,00	05	06.30		32,50	05	06.30		26,00	05	06.30		26,00
06	06.30		39,00	06	06.30		32,50	06	06.30		32,50	06	06.30		39,00	06	06.30		32,50	06	06.30		32,50
07	06.30		45,50	07	06.30		39,00	07	06.30		39,00	07	06.30		45,50	07	06.30		39,00	07	06.30		39,00
08	06.30		52,00	08	06.30		45,50	08	06.30		45,50	08	06.30		52,00	08	06.30		45,50	08	06.30	F.I.D.	45,50
09	06.30		58,50	09	06.30		52,00	09	06.30		52,00	09	06.30		58,50	09	06.30		52,00	09	06.30		52,00
10	06.30		65,00	10	06.30		58,50	10	06.30		58,50	10	06.30		65,00	10	06.30		58,50	10	06.30		58,50
11	06.30		71,50	11	06.30		65,00	11	06.30		65,00	11	06.30		71,50	11	06.30		65,00	11	06.30		65,00
12	06.30		78,00	12	06.30		71,50	12	06.30		71,50	12	06.30		78,00	12	06.30		71,50	12	06.30		71,50
13	06.30		84,50	13	06.30		78,00	13	06.30		78,00	13	06.30		84,50	13	06.30		78,00	13	06.30		78,00
14	06.30		91,00	14	06.30		84,50	14	06.30		84,50	14	06.30		91,00	14	06.30		84,50	14	06.30		84,50
15	06.30		97,50	15	06.30	F.I.	84,50	15	06.30		84,50	15	06.30		97,50	15	06.30		91,00	15	06.30		91,00
16	06.30		104,00	16	06.30		91,00	16	06.30		91,00	16	06.30		104,00	16	06.30		97,50	16	06.30		97,50
17	06.30		110,50	17	06.30		97,50	17	06.30		97,50	17	06.30		110,50	17	06.30		104,00	17	06.30		104,00
18	06.30		117,00	18	06.30		104,00	18	06.30		104,00	18	06.30		117,00	18	06.30		110,50	18	06.30		110,50
19	06.30		123,50	19	06.30		110,50	19	06.30		110,50	19	06.30		123,50	19	06.30		117,00	19	06.30		117,00
20	06.30		130,00	20	06.30		117,00	20	06.30		117,00	20	06.30		130,00	20	06.30		123,50	20	06.30		123,50
21	06.30		136,50	21	06.30		123,50	21	06.30		123,50	21	06.30		136,50	21	06.30		130,00	21	06.30		130,00
22	06.30		143,00	22	06.30		130,00	22	06.30		130,00	22	06.30		143,00	22	06.30		136,50	22	06.30		136,50
23	06.30		149,50	23	06.30		136,50	23	06.30		136,50	23	06.30		149,50	23	06.30		143,00	23	06.30		143,00
24	06.30		156,00	24	06.30		143,00	24	06.30		143,00	24	06.30		156,00	24	06.30		149,50	24	06.30		149,50
25	06.30		162,50	25	06.30																		

UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Calendario 2013 per i lavoratori di campagna

Orario di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti

Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno			
Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite
01	06.30	F.I.	6,50	01	06.00		6,00	01	07.00		7,00	01	06.30	F.I.	6,50	01	06.30	F.N.	6,50	01	04.00		4,00
02	06.00		12,50	02	03.00		9,00	02	03.00		10,00	02	07.30		14,00	02	08.00		14,50	02	06.30	F.N.D.	10,50
03	06.00		18,50	03				03				03	07.30		21,50	03	08.00		22,50	03	08.00		18,50
04	06.00		24,50	04	06.00		15,00	04	07.00		17,00	04	07.30		29,00	04	04.00		26,50	04	08.00		26,50
05	03.00		27,50	05	06.00		21,00	05	07.00		24,00	05	07.30		36,50	05				05	08.00		34,50
06	06.30	F.I.D.	34,00	06	06.00		27,00	06	07.00		31,00	06	04.00		40,50	06	08.00		34,50	06	08.00		42,50
07	06.00		40,00	07	06.00		33,00	07	07.00		38,00	07				07	08.00		42,50	07	08.00		50,50
08	06.00		46,00	08	06.00		39,00	08	07.00		45,00	08	07.30		48,00	08	08.00		50,50	08	04.00		54,50
09	06.00		52,00	09	03.00		42,00	09	03.00		48,00	09	07.30		55,50	09	08.00	F.S.	58,50	09			
10	06.00		58,00	10				10				10	07.30		63,00	10	08.00		66,50	10	08.00		62,50
11	06.00		64,00	11	08.00		48,00	11	07.00		55,00	11	07.30		70,50	11	04.00		70,50	11	08.00		70,50
12	03.00		67,00	12	06.00		54,00	12	07.00		62,00	12	07.30		78,00	12				12	08.00		78,50
13				13	08.00		60,00	13	07.00		68,00	13	04.00		82,00	13	08.00		78,50	13	08.00		86,50
14	06.00		73,00	14	06.00		66,00	14	07.00		76,00	14				14	08.00		86,50	14	08.00		94,50
15	06.00		79,00	15	06.00		72,00	15	07.00		83,00	15	07.30		89,50	15	08.00		94,50	15	04.00		98,50
16	06.00		85,00	16	03.00		75,00	16	03.00		86,00	16	07.30		97,00	16	08.00		102,50	16			
17	06.30	F.I.	91,50	17				17				17	07.30		104,50	17	08.00		110,50	17	08.00		106,50
18	06.00		97,50	18	06.00		81,00	18	07.00		93,00	18	07.30		112,00	18	04.00		114,50	18	08.00		114,50
19	03.00		100,50	19	08.00		87,00	19	07.00	F.S.	100,00	19	07.30		119,50	19				19	08.00		122,50
20				20	06.00		93,00	20	07.00		107,00	20	04.00		123,50	20	08.00		122,50	20	08.00		130,50
21	06.00		106,50	21	08.00		99,00	21	07.00		114,00	21				21	08.00		130,50	21	08.00		138,50
22	06.00		112,50	22	06.00		105,00	22	07.00		121,00	22	07.30		131,00	22	08.00		138,50	22	04.00		142,50
23	06.00		118,50	23	03.00		108,00	23	03.00		124,00	23	07.30		138,50	23	08.00		146,50	23			
24				24				24				24	07.30		146,00	24	08.00		154,50	24	08.00		150,50
25	06.00		130,50	25	06.00		114,00	25	07.00		131,00	25	06.30	F.N.	152,50	25	04.00		158,50	25	08.00		158,50
26	03.00		133,50	26	06.00		120,00	26	07.00		138,00	26	07.30		160,00	26				26	08.00		166,50
27				27	06.00		126,00	27	07.00		145,00	27	04.00		164,00	27	08.00		166,50	27	08.00		174,50
28	06.00		139,50	28	06.00		132,00	28	07.00		152,00	28				28	08.00		174,50	28	08.00		182,50
29	06.00		145,50					29	07.00		158,00	29	07.30		171,50	29	08.00		182,50	29	04.00	F.S.	188,50
30	06.00		151,50					30	03.00		162,00	30	07.30		179,00	30	08.00	F.S.	190,50	30			
31	06.00		157,50					31								31	08.00		198,50	31			
28			157,50	24			132,00	26			162,00	26			179,00	27			198,50	26			186,50

Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre			
Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite
01	08.00		8,00	01	07.30		7,50	01	07.30		7,50	01	07.30		7,50	01	06.30	F.I.	6,50	01	06.00		6,00
02	08.00		16,00	02	07.30		15,00	02	08.00		8,00	02	07.30		15,00	02	04.45	1/2F.I.	11,25	02	06.00		12,00
03	08.00		24,00	03	04.00		19,00	03	08.00		16,00	03	07.30		22,50	03				03	08.00		18,00
04	08.00		32,00	04				04	08.00		24,00	04	07.30		30,00	04	06.00	F.S.	17,25	04	06.00		24,00
05	08.00		40,00	05	07.30		28,50	05	08.00		32,00	05	03.00		33,00	05	06.00		23,25	05	06.00		30,00
06	04.00		44,00	06	07.30		34,00	06	08.00		40,00	06				06	06.00		29,25	06	06.00		36,00
07				07	07.30		41,50	07	04.00		44,00	07	07.30		40,50	07	06.00		35,25	07	03.00		33,00
08	08.00		52,00	08	07.30		49,00	08				08	07.30		48,00	08	06.00		41,25	08	06.30	F.I.D.	39,50
09	08.00		60,00	09	07.30		56,50	09	08.00		52,00	09	07.30		55,50	09	03.00		44,25	09	06.00		45,50
10	08.00		68,00	10	04.00		60,50	10	08.00		60,00	10	07.30		63,00	10				10	06.00		51,50
11	08.00		76,00	11				11	08.00		68,00	11	07.30		70,50	11	06.00		50,25	11	06.00		57,50
12	08.00		84,00	12	07.30		68,00	12	08.00		76,00	12	03.00		73,50	12	06.00		56,25	12	06.00		63,50
13	04.00		88,00	13	07.30		75,50	13	08.00		84,00	13				13	06.00		62,25	13	06.00		69,50
14				14	07.30		83,00	14	04.00		88,00	14	07.30		81,00	14	06.00		68,25	14	03.00		72,50
15	08.00		96,00	15	06.30	F.I.	89,50	15				15	07.30		88,50	15	06.00		74,25	15			
16	08.00		104,00	16	07.30		97,00	16	08.00		96,00	16	07.30		96,00	16	03.00		77,25	16	06.00		78,50
17	08.00		112,00	17	04.00		101,00	17	08.00		104,00	17	07.30		103,50	17				17	08.00		84,50
18	08.00		120,00	18				18	08.00		112,00	18	07.30		111,00	18	06.00		83,25	18	06.00		90,50
19	08.00		128,00	19	07.30		108,50	19	08.00		120,00	19	03.00		114,00	19	08.00		89,25	19	06.00		96,50
20	04.00		132,00	20	07.30		116,00	20	08.00		128,00	20				20	06.00		95,25	20	06.00		102,50
21				21	07.30		123,50	21	04.00		132,00	21	07.30		121,50	21	06.00		101,25	21	03.00		105,50
22	08.00		140,00	22	07.30		131,00	22				22	07.30		129,00	22	06.00		107,25	22			
23	08.00		148,00	23	07.30		138,50	23	08.00		140,00	23	07.30		136,50	23	03.00		110,25	23	06.00		111,50
24	08.00		156,00	24	04.00		142,50	24	08.00		148,00	24	07.30		144,00	24				24	06.15	1/2F.I.	117,75
25	08.00		164,00	25				25	08.00		156,00	25	07.30		151,50	25	06.00		116,25	25	06.30	F.I.	124,25
26	08.00		172,00	26	07.30		150,00	26	08.00		164,00	26	03.00		154,50	26	06.00		122,25	26	06.30	F.I.	130,75
27	04.00		176,00	27	07.30		157,50	27	08.00		172,00	27				27	06.00		128,25	27	03.00		133,75
28				28	07.30		165,00	28	04.00		176,00	28	07.30		162,00	28	08.00		134,25	28	03.00		136,75
29	08.00		184,00	29	07.30		172,50	29															

IL PARERE DI CONFAGRICOLTURA

Guidi: puntare su sburocratizzazione per migliorare l'efficienza energetica degli impianti

“Vanno individuate e favorite le forme di investimento aziendale dirette a migliorare l'efficienza energetica ed i costi. Per il settore agricolo è un obiettivo strategico dal momento che, nella maggior parte delle lavorazioni, si utilizza gasolio, come carburante o combustibile”. Lo ha sottolineato Mario Guidi, intervenendo al convegno "efficienza energetica e rinnovabili", svoltosi nell'ambito della 6ª fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile "keyenergy". Guidi ha poi parlato dell'obiettivo indicato dalla strategia energetica nazionale di raggiungere entro il 2020 una percentuale di utilizzo di energia elettrica da rinnovabili, pari almeno al 38%, manifestando le proprie "perplexità" in proposito, mettendo in evidenza che "i nuovi sistemi di incentivazione sono troppo burocratizzati".

“A fronte di incentivi anche più elevati, rispetto alla media degli altri paesi europei, gli operatori - ha spiegato il presidente - hanno costi più cospicui, a causa di una regolamentazione normativa non stabile e frammentata a livello territoriale, dell'eccessiva burocratizzazione delle procedure, dei ritardi enormi nel rilascio delle autorizzazioni, delle carenze infrastrutturali del sistema elettrico”. Per questo - ha proseguito - "è fondamentale una revisione del sistema di incentivazione e una semplificazione drastica delle procedure, al fine di ridurre l'onere generale di tali fonti, continuando a consentirne lo sviluppo".

Le giornate tecniche
dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia20 dicembre 2012
ore 9,30"IL DECRETO SVILUPPO
E LE NOVITÀ FISCALI
IN CAMPO AGRICOLO"a cura di GIAN PAOLO TOSONI
Giornalista ed Editorialista
de "Il Sole 24 ore"sede incontro:
Unione Provinciale Agricoltori
Ufficio zona LENO
via C. Colombo, 9Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Bresciaagriturist
lombardiaPRECISAZIONI
Catering
e banqueting
in agriturismo

In risposta alle numerose sollecitazioni giunte la Direzione generale di Regione Lombardia ha fornito una definizione delle attività di catering e banqueting in relazione alla loro iscrivibilità nell'ambito dell'offerta agrituristica. La posizione presa dalla regione è molto restrittiva e fugge ogni dubbio circa la possibilità di esercitare attività simili negli agriturismi. L'unica concessione ammessa è il banqueting nella fattispecie "a completamento" solo quando la fornitura di pasti e bevande è resa a titolo gratuito e è comunque funzionale al servizio principale (piccolo rinfresco durante un seminario la cui completa organizzazione è resa dall'imprenditore).

MEDIA DEI PREZZI DELLE DERRATE AGRICOLE
PUBBLICATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA
ANNATA AGRARIA 2011/2012

DERRATE	€/quintale	
Cereali		
Frumento fino	€ 24,072	
Frumento buono mercantile	€ 22,833	
Granoturco nazionale giallo	€ 21,401	
Foraggi		
Fieno Maggengo	€ 12,395	
Fieno Agostano	€ 11,098	€ 11,224
Fieno Terzuolo	€ 10,180	
Fieno di Erba medica	€ 12,726	
Paglia pressata ed imballata		
Da mietitrebbia	€ 8,457	
Latte industriale	€ 41,668	

Totale € 97,126 : 4 = € 24,2815 quintale medio*

* - 2,9128 % rispetto all'annata agraria 2010/11
Adeguamento ai sensi dell'art. 10 L. 203/82: n.q.
Adeguamento ISTAT: variazione annua mese di ottobre: 2,7%

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.itCONCESSIONARIA PER BRESCIA
E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie:
DEUTZ-FAHR
Miscelatori:
MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI EUROCOMP
Botti e rimorchi:
VALIA
Macchine fangione:
DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOIVO
Preparazione terreno:
FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Spandiconcimi:
ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decespagliatori:
ORSI, FERRI
Caricatoi frontal:
SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici:
DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri:
MORO, BALZANI
Botti diserbo:
OSELLA, PROTECT
Semibracci:
MAVAG, ACCORD



DENTISTA
Dott. Merigo Carlo
MEDICO SPECIALISTA IN
ODONTOSTOMATOLOGIA

MESE della PREVENZIONE DENTALE

CONDIZIONI PARTICOLARI PER I SOCI U.P.A. di Brescia
OLTRE ALLA VISITA GRATUITA del 'mese della prevenzione'

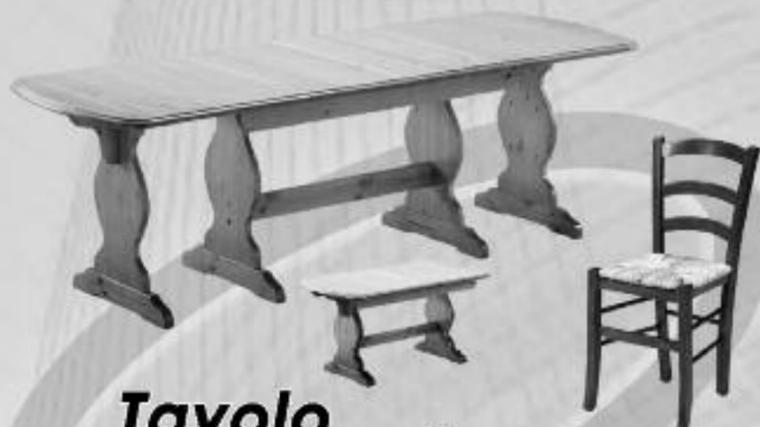
Centri di odontoiatria e implantologia dentale

Alfianello: 030/9305743 • Pontevico: 030/9930311 • Brescia: 030/300766

APERTI anche SABATO mattina e Mercoledì fino alle 22

M^{IL} MOBILE ESPRESSO

**tavoli e
sedie
per tutti
i gusti**



Tavolo
190/370x90 + **6 sedie**
tutto a **€ 499,00** come foto



Tavolo
200/400x100 + **6 sedie**
tutto a **€ 1.499,00** come foto



Tavolo
180/360x100 + **6 sedie**
tutto a **€ 550,00** come foto



Tavolo
180/360x85 + **6 sedie**
tutto a **€ 595,00** come foto



showroom:
Via Gorizia 15
TORBOLE CASAGLIA (BS)
Tel. 030.2150510 - 339.4335526
www.ilmobileespresso.it

seguiteci anche su:



APERTI ANCHE LA DOMENICA fino a fine dicembre

Orari di apertura: dal lunedì al sabato 9.00/12.00 - 15.00/19.00 - domenica 15.00/19.00

INTERVISTA CON IL COMMISSARIO QUOTE LATTE PAOLO GULINELLI

Multe latte: da riscuotere 1.500 milioni

Letizia Martirano, direttore responsabile di AGRAPRESS ha intervistato il commissario straordinario quote Latte Paolo Gulinelli che ha puntualizzato la situazione del settore lattiero-caseario sia per quanto riguarda le multe del passato sia per quanto concerne il rischio che la campagna che si chiuderà a inizio 2013 registri uno sfioramento di quota.

Ecco il testo dell'intervista che pubblichiamo integralmente.

(da Agrapress del 27 novembre 2012)



POLITICHE AMBIENTALI

“L'ambiente si tutela con l'impegno attivo degli agricoltori”

La nostra Organizzazione concorda in pieno con il ministro Clini sulla necessità di un "cambio di paradigma" - come l'ha definito - delle politiche ambientali e della salute, da strumenti di controllo dello sviluppo, a motore dello sviluppo stesso. L'agricoltura vuole inserirsi a pieno titolo in quest'ottica”.

Dice il ministro che bisogna riportare l'ambiente al centro delle politiche di crescita ma con una nuova mentalità, con una politica ambientale che non è diversa, magari contrapposta a quella produttiva. In questo quadro si può coniugare in una logica coordinata e concatenata, ambiente, salute e sviluppo agricolo.

Occorre produrre cibo per sempre più persone (9 miliardi di persone entro il 2050), sempre più sicuro (i principi di food security e food safety) ed in maniera sostenibile. La nostra agricoltura lo fa. Abbiamo regole di tutela ambientali e di protezione dei consumatori e di benessere degli animali che non hanno uguali al mondo, tant'è che stanno rischiando di diventare fattori di non competitività. E che comunque hanno consentito di raggiungere traguardi non trascurabili.

La nostra Organizzazione evidenzia come, negli ultimi anni, il consumo di fungicidi, insetticidi, erbicidi e concimi minerali sia calato considerevolmente. Segno di efficienza nell'utilizzo (coltiviamo praticamente la medesima superficie usando meno fattori) e di una maggiore considerazione dell'ecosistema e sottolinea come si stia vincendo anche la sfida della safety alimentare: “La sicurezza alimentare, non è legata solo agli aspetti quantitativi ma anche qualitativi; requisito, quest'ultimo, che ormai il consumatore riconosce come intrinseco al prodotto”.

Un'altra grande sfida è in arrivo: dal 1 gennaio 2014 potranno essere utilizzate solo le tecniche di difesa integrata delle colture.

Al recente Forum di Arezzo su sviluppo, ambiente, salute ci si è soffermati sul clima che ha grande influenza nella produzione agricola sia per le rese che per l'insorgenza di fitopatologie che possono avere ripercussioni sulla salute umana. “Nei prossimi anni - è stato osservato - il cambiamento climatico costituirà una sfida importante in quanto comporterà minori precipitazioni e un aumento delle temperature estive, accentuando risorse già scarse, senza contare i ripetuti fenomeni alluvionali. L'imprenditore agricolo deve saper dosare l'uso dell'acqua, ma non esiste una tecnica che possa andar bene per ogni condizione climatica. E' un dato di cui bisogna tener conto ogni volta che si impongono limiti o riduzioni di apporti idrici agli agricoltori.

L'agricoltore va messo nelle condizioni di rimanere nel territorio di cui è il primo difensore. Senza l'impresa agricola competitiva il territorio, abbandonato dall'uomo, non ha futuro.

Come vede la situazione?

Questa è la terz'ultima campagna lattiera in cui vige il regime delle quote e, dopo tre periodi in cui l'Italia, grazie all'incremento di quota ottenuto con l'health check, non ha superato il proprio limite produttivo, dalle dichiarazioni di consegna dei primi mesi si profila la possibilità di un nuovo sfioramento con conseguente pagamento del prelievo alla UE.

Quali dati sono disponibili?

Sono disponibili i dati sulle consegne dal mese di aprile a quello di settembre, quindi esattamente metà della campagna lattiera. Il dato rettificato con il tenore di materia grassa indica un incremento rispetto alla campagna scorsa di circa il 2%, quindi si profila un esubero di circa 150 mila tonnellate, che si tradurrebbe in un prelievo nazionale pari a 40 milioni di euro. Cifra che corrisponde a quanto pagato dall'Italia per la campagna 2008/2009.

La legge 33 del 2009 nota come legge Zaia ha modificato le regole per la restituzione del prelievo in eccesso. Che impatto ci sarà?

Con queste nuove regole non potranno accedere alla restituzione del prelievo i produttori che, pur essendo in regio-

la con i versamenti mensili, hanno superato sia il proprio livello produttivo della campagna 2007/2008 che la propria quota di oltre il 6%.

Parlando sempre della legge Zaia, che esito ha avuto la possibilità di rateizzare il prelievo latte dovuto? Quanti sono i produttori coinvolti e quanto devono pagare?

Il prelievo complessivamente richiesto ai produttori in questi quindici anni ammonta a 2.264 milioni di euro, di cui ne sono stati riscossi solo 246 e altri 346 milioni sono in rateizzazione con la legge n. 119/2003. 175 milioni sono ormai irrecuperabili per fallimento, per incapacità definitiva di versare, per sentenza di annullamento. Restano quindi da riscuotere circa 1.500 milioni, di cui 700 non sono al momento esigibili a causa di sospensive giurisdizionali mentre 800 sono esigibili. L'Agea ha intimato il pagamento del prelievo esigibile ai circa 2.000 produttori coinvolti. 600 di loro devono pagare somme superiori a 300.000 euro, cioè la gran parte del debito.

Quanti produttori hanno sottoscritto la nuova rateizzazione?

Solo 300, per un debito di circa 90 milioni. Ciò è conseguenza di vari accadimenti,

fatti di relazioni e controtrelazioni, proroghe e polemiche sulle vacche da latte, che hanno sempre lasciato viva la speranza di un "colpo di spugna" che però non potrà mai arrivare.

Come si sta procedendo nei confronti di chi non ha rateizzato?

Finalmente con il Governo Monti, c'è unità d'intenti tra Parlamento, Ministro e Commissario dell'Agea e Commissario quote latte. Il Governo sta introducendo con la legge di stabilità una efficace norma per la riscossione coattiva, che prevede di affiancare all'Agea l'esperienza e la capacità operativa di Equitalia e della Guardia di Finanza. Inoltre, come Commissario straordinario, ho il compito di procedere con la revoca delle quote integrative assegnate sempre con la legge Zaia. Le comunicazioni stanno partendo proprio ora.

Da quando sono stato reinvestito nella carica, cioè dal 18 giugno 2012, ho fatto eseguire una ricognizione di tutte le posizioni intimate e ora sto procedendo, nei confronti di chi non versato o rateizzato il proprio debito, alla revoca di 694 assegnazioni per circa 245 mila tonnellate di quota, che si aggiungeranno alle 182 revocche già eseguite nel marzo 2011 per 43

mila tonnellate di quota. Da notare che costoro hanno complessivamente un debito esigibile pari a ben 630 milioni di euro.

Queste quote potranno essere distribuite a coloro che finora le hanno dovute comprare? A quanto ammonta l'esborso per questi acquisti?

Dall'emanazione della legge n. 119 del 2003, che ha liberalizzato il mercato permettendo scambi interregionali, sono state oggetto di compravendita 2.400.000 tonnellate di quota, da parte di 1.500 produttori, per un controvalore stimato di oltre un miliardo di euro. Una volta che le quote revocate saranno state riallocate nella riserva nazionale sarà possibile valutare se e come assegnarle nuovamente. So che alla Camera dei Deputati è stato presentato un emendamento alla legge di stabilità che prevedeva proprio la loro destinazione, ma è stato dichiarato inammissibile.

In conclusione lei conferma che 876 produttori hanno accumulato un debito di 630 milioni di euro per non aver pagato il prelievo, mentre ben 15.000 produttori, nel rispetto delle regole, hanno investito oltre 1 miliardo di euro per comprarsi le quote?

Si, è così.

Lode per Anna Maria

Anna Maria Tinti figlia dei nostri associati Carlo e Delfina di Bargnano ha concluso un sontuoso e invidiabile percorso di studi. 100/100 alla maturità di agrotecnico, 110 e lode alla laurea triennale in Scienze e Tecnologie alimentari, votazione bissata alla laurea Magistrale, sempre in Scienze e Tecnologie alimentari all'Università degli Studi di Milano. Argomento della tesi: "monitoraggio della fase di appassimento di uva corvina mediante tecniche tradizionali e spettroscopia vis/NIR. Ci associamo alla soddisfazione dei genitori Carlo e Delfina, dei fratelli Angelo, Luca e Antonio e formuliamo ad Anna Maria i migliori auguri di tanti altri successi.



NUOVA ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 6,50 - "provare per credere"





AGRIBERTOCCHI Srl

Cascina San Simone
ORZIVECCHI (BS)
Tel. 030.9461206
Fax 030.9461209
info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria
della Lombardia, esclusiva per zone di
Brescia, Bergamo e Cremona
(comuni di competenza)



JOHN DEERE



MERLO

WELGER

LELY

KRONE

FARESIN
INDUSTRIES



www.agribertocchi.it